



[associazione@legalitasardegna.it](mailto:associazione@legalitasardegna.it)



# Cosa si intende per cyberbullismo

Secondo la definizione di uno dei più importanti studiosi di bullismo, Peter Smith, per cyberbullismo si intende "una forma di prevaricazione volontaria e ripetuta, attuata attraverso un testo elettronico, agita contro un singolo o un gruppo con l'obiettivo di ferire e mettere a disagio la vittima di tale comportamento che non riesce a difendersi".





Il cyberbullismo o bullismo elettronico comprende quindi tutte le forme di prevaricazione e prepotenze tra coetanei messe in atto attraverso e-mail, messaggi con i cellulari, chat, blog, siti internet, immagini o video diffusi sulla rete. L'obiettivo del bullo è sempre lo stesso: molestare la vittima, minacciarla, deriderla.





# I tratti distintivi del cyberbullismo

**Assenza di relazione tra vittima e bullo:** è difficile difendersi, perché molto spesso le vittime non riescono neppure a individuare chi è il bullo;

**L'anonimato:** spesso il bullo si nasconde dietro nomi falsi, un nickname,. Non avere un contatto diretto con la vittima abbassa l'inibizione dei bulli.

**Assenza di remore etiche:** l'anonimato e il fatto di utilizzare strumenti informatici spesso tolgono qualsiasi genere di freno al bullo.

**Mancanza di limiti spazio-temporali:** il cyberbullismo può invadere la privacy della vittima, in ogni momento del giorno o della notte.





# Tipologie di cyberbullismo

**Molestie - Harrassment**: messaggi e pubblicazioni offensive o volgari, ripetuti nel tempo.

**Cyberstalking**: può nascere quando la molestia è particolarmente insistente e diretta verso coetanei con cui si ha un rapporto conflittuale o con cui si è interrotta una relazione affettiva.

**Denigrazione - Denigration**: azione singola volta a denigrare l'altro (una foto deformata, immagini porno) che può produrre effetti indefiniti e a cascata.

**Fingersi un altro - Impersonation**: il bullo, riuscito ad accedere alla password della vittima, invia messaggi ad altre persone o pubblica dati, “spacciandosi” per quella persona, al fine di cambiare o distruggere l'immagine della stessa.





**Manipolazione delle informazioni** – Outing: “il bullo” conosce segreti e possiede immagini della “vittima” (prima amica) che diffonde a sua insaputa o contro la sua volontà.

**Escludere (“bannare”) - Exclusion**: cancellare/estromettere da una chat, gruppo on line di gioco, lista di amici, una persona.

**Filmare – Cyberbrashing**: videoriprendere un atto di bullismo e pubblicarlo su internet, chiedendo pareri e di votarlo.

**Flaming** – da fiamma: invio on line di messaggi violenti e volgari

**Rivelazione** : pubblicazione di informazioni o immagini imbarazzanti su qualcuno





## Il fenomeno in cifre

Dal rapporto sul cyberbullismo di Save the Children si apprende :

- che i nativi digitali (i ragazzini) passano molto tempo in rete.
- Che i maschi passano più tempo collegati rispetto alle ragazze.
- Che il 45% trascorre dalle 4 alle 10 ore ogni giorno online.
- Che temono moltissimo il cyberbullismo, ne sono spaventatissimi.
- Che lo affrontano in modo maldestro e al massimo si confidano con un compagno.
- spengono quasi mai.





1. Il 18% degli adolescenti (1 ogni 5) è stato vittima di cyberbullismo
2. Il 41% (2 ogni 5) ha detto che il cyberbullismo li ha fatti sentire depressi o indifesi.
3. il 26% si è sentito “completamente solo”
3. Il 18% delle vittime (1 ogni 5) ha pensato al suicidio.
4. Il 38% delle vittime (2 ogni 5) non ha raccontato ai propri genitori
5. Il 21% delle vittime (1 ogni 5) non è andata a scuola a causa del cyberbullismo
6. Il 43% (2 ogni 5) degli adolescenti che ha testimoniato ad azioni di cyberbullismo non ha potuto trovare parole o modo per prestare supporto alle vittime.



**Gli adulti che vivono con i ragazzini ( insegnanti e genitori ), non sono nativi digitali.**

**I genitori per lo più di giorno lavorano e anche quando sono a casa, è difficilissimo per loro, adulti “non formati”, comprendere cosa stia facendo il figlio online. Ancor più oggi da quando lo smartphone ha sostituito il pc: significa che i ragazzi e le ragazze stanno collegati sempre o quasi sempre, il telefono talvolta lo silenziano ma non lo spengono mai.**





## Consigli rivolti ai genitori

Osservare il comportamento dei ragazzi dopo la navigazione in internet o l'uso del telefonino (stati ansiosi, depressivi, etc).  
Aiutarli a riflettere sul fatto che anche se non vedono la reazione delle persone a cui inviano messaggi o video, esse possono soffrire.





**Educarlo ad utilizzare il dialogo con te e con i compagni di classe quando nascono conflitti;  
Controllare e monitorare le amicizie e i siti frequentati dal figlio, condividendo con lui le motivazione di tale controllo.**





## Segnali ai quali i genitori dovrebbero fare attenzione

**si rifiuta di parlare di ciò che fa online;**  
**utilizza Internet fino a tarda notte;**  
**fa un uso eccessivo di Internet;**  
**ha un calo dei voti scolastici;**  
**è turbato dopo aver utilizzato Internet.**





# Consigli agli studenti

**Chiedi il permesso alla persona interessata, prima di pubblicare un'immagine o video su un blog;**

**Se ricevi materiale offensivo non pubblicarlo, conservalo e informa un adulto;**

**Cambia la password periodicamente;**

**Non dare amicizia on line a persone che non conosci realmente;**

**Ogni volta che usi telefonini o navighi in internet sii consapevole che lasci impronte che possono essere sempre rintracciate dalle Forze dell'Ordine**





# Aspetti legali

**DAI COMPORTAMENTI DEL BULLO O DEL CYBERBULLO POSSONO  
DERIVARE RESPONSABILITÀ CIVILI**

**Art. 2043 cc. Obbligo a risarcire il danno**

**Art. 2046 cc. Capacità di intendere e di volere**

**Art. 2048 cc. Il padre e la madre sono responsabili.**





# Reati perseguibili d'ufficio

Lesioni personali/violenze

Minacce/estorsione/furti

Diffusione di immagini pedo-pornografiche

Cyber Stalking

reati perseguibili d'ufficio (per le lesioni: prognosi > ai 20 gg),  
a differenza di quelli perseguibili via querela (processo civile)





## È bene ricordare che...

**Gli insegnanti sono incaricati di pubblico servizio:  
Hanno obbligo di denuncia dei casi perseguibili d'ufficio  
Ed hanno ovviamente la responsabilità di vigilanza  
Qualora emergessero problematiche legate a questa tematica, la  
scuola ha un protocollo di intervento con la procedura da seguire  
sotto tutti i profili, legali e psicologici.**



Cosa fare, dunque, se si è vittima di cyberbullismo che presenta aspetti perseguibili? Innanzitutto, occorre conservare le prove. I messaggi o gli SMS del compagno bullo non devono essere eliminati, ma salvati e conservati con cura. E' possibile fare una copia del messaggio o dei messaggi incriminati. Se i messaggi o le conversazioni sono stati eliminati, possono essere, in tutto o in parte, recuperati dalla Forze dell'ordine.

Gli agenti di Polizia Postale, infatti, ricevono una specifica formazione e sono dotati dei mezzi e delle conoscenze migliori sul campo. Ci si può presentare negli uffici della Polizia Postale direttamente e far verbalizzare le proprie accuse, magari portando con sé le prove di cui si parlava prima.